

Anno XVI Torino, 25 Febbraio 1917 CC/ colla Posta

N. 4



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Via Garibaldi, N. 59 - TORINO - ang. Piazza Statuto

PREMI agli Abbonati del 1917

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

MONOGRAMMI MODERNI

Album composto di 24 Tavole riproducenti più di 300 artistici monogrammi con originali decorazioni.

Completo, con artistica cartella L. 6.
Agli Abbonati L. 3.

FIORI ARTISTICI e ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'ARTE nelle STOFFE

Storia degli ornamenti nei Tessuti

con testo esplicativo e 13 grandi tavole con 50 disegni dimostrando i diversi caratteri delle stoffe nei vari secoli, e studi dal vero con applicazioni moderne.

Prezzo Lire 4 — Agli Abbonati Lire 2.

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XV (Anno 1916) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1917 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

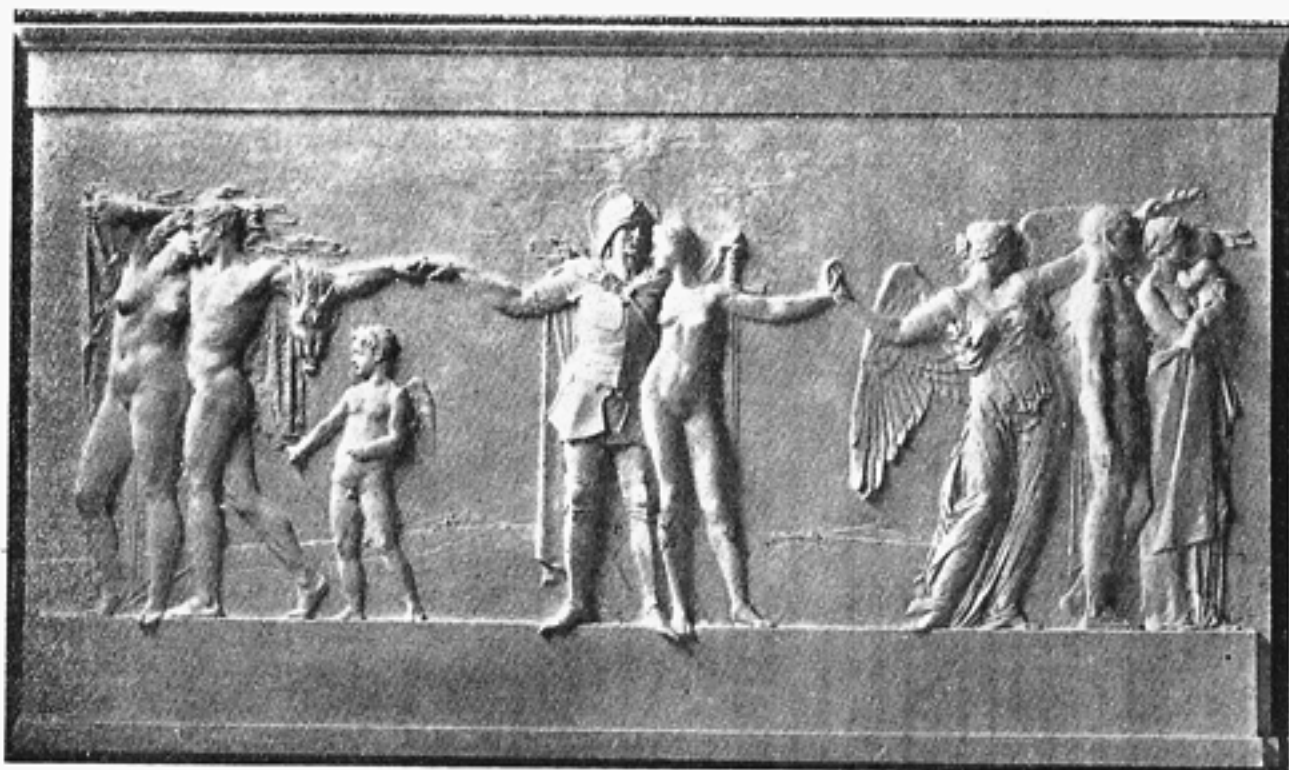
Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.



« IL BACIO DELLA BANDIERA ». —
ESPOSIZIONE DI GUERRA A LONDRA.
— I. Montini, - Civita Castellana.



BOZZETTO DI SOFFITTO.
A. Zaffagnini.



ALLEGORIA « AMOR SACRO E AMOR PROFANO ». — F. Derwent Wood.

UN DRAMMA SCRITTO DA UN ARCHITETTO.

Lo spirito animatore dell'arte è uno, le manifestazioni d'essa sono molteplici e svariate.

L'artista, acceso da una ispirazione, la esterna col mezzo a lui più immediato o più familiare. È così che gli artisti, in tutti i tempi, sono stati architetti, pittori, scultori, scrittori, poeti e musicisti, insieme, a seconda del mezzo da essi adoperato. Ed è così che oggi vediamo l'artista Fichera, noto ai nostri lettori (1), adoperare la penna con la stessa disinvoltura e con lo stesso efficace risultato con cui maneggia la matita ed il pennello, e scrivere un dramma pieno di vita e palpitante di sentimenti.

Francesco Fichera, di ingegno vivace e versatile, aperto alle più svariate manifestazioni

d'arte, non è uno specialista, come ve ne sono tanti, i quali, fossilizzati in una singola forma d'arte, non sanno da essa staccarsi. Tale specializzazione, che è un portato dell'industria moderna, è stato da popoli d'ingegno freddo e unilaterale, applicato al vasto e libero campo della scienza e dell'arte. E l'invasione si è

estesa al genio latino, agile e versatile, il quale, per necessità di vita, ha dovuto pur subirne il peso con tutte le sue gravi conseguenze. Ma la fatale moderna invasione non è valsa a distruggere in noi l'avita fecondità ed ora volentieri ci occupiamo della nuova manifestazione d'arte del giovane architetto Fichera, perchè ci serva di monito e ci renda guardinghi dalle dannose imitazioni di tendenze e di costumi che ci vengono da popoli di diversa razza e di altra mentalità.



XILOGRAFIA. — E. Barbero.

(1) Vedi n. 2 e 3 del 1916.



Aceddi senza nidu (1) è il dramma che il Fichera ha scritto e fatto rappresentare a Milano dalla Compagnia siciliana Musco. Tutta l'azione si svolge in un giorno, tra le opere della vendemmia, tra i canti lenti che giungono dai campi. I protagonisti ne sono padron Giovanni, che scannò l'amante della moglie e scacciò l'adultera dal tetto coniugale, una bambinetta, *l'uccello senza nido*, nata da questo triste amore, si orrendamente finito, e Alfio, un povero figlio di nessuno, mezzo deficiente, che vive del pane raccattato.

L'adultera si strugge per poter vedere qualche volta la sua figliuola, rimasta col padre, mentre costui non le permette che s'accosti alla piccina e nè cede alle lagrime.

Alfio, uccello senza nido anche lui, assiste con angosciato stupore ai pianti di quella madre infelice. E, quando può, si prende in collo la piccina e la porta alle carrezze e ai baci della mamma. Sono spedizioni che egli compie, tremando di paura. Se il marito oltraggiato lo scopre, è uomo da sgozzarlo, come ha fatto con l'amante di sua moglie. Una volta, mentre esce con la piccina dalla casa della derelitta, vede poco lontano padron Giovanni. La bimba ignara riconosce il babbo e lo chiama. Atterrito, Alfio, mette le mani sulla bocca della poverina; ed ecco ha un

(1) *Uccelli senza nido*.

cadavere tra le braccia. Nel crepuscolo della sua coscienza, l'istinto di conservazione ha dei terribili soprassalti. Per non essere scoperto getta in un pozzo quel corpicino. La misera salma vien trovata, per caso, verso la sera, quando i vendemmiatori affaticati lasciano il lavoro. Si leva il compianto delle donne intorno a quella piccola morta; ed è rotto da un grido. È la madre che accorre, la madre che chiede di rivedere ancora una volta quel fiore pallido della sua carne. Ma padron Giovanni, spietato, le chiude in faccia l'uscio. Allora in Alfio la pietà è più forte della paura. Egli farà aprire quella porta. Grida: « Sono io l'assassino ». Padron Giovanni accorre, e mentre si scaglia su Alfio per accopparlo, la madre scivola entro la casa vietata a baciare il viso gelido della sua creatura.

Tutto questo, scrive Renato Simoni, nel *Corriere della Sera*, è segnato solo nelle sue espressioni esteriori; la tragedia è presentata solo nei suoi rilievi plastici. Le anime non si rivelano che nelle crisi estreme; non nei passaggi, non nella complessività dei sentimenti. Il Fichera ha cercato solo le espressioni liriche, non quelle drammatiche. Il dramma vuole raggiungere una realtà significativa, quasi simbolica, ma cade, senza volerlo, in un realismo secco, fatto di gesti truci.



BOZZETTI DELLE SCENE.

Le intenzioni dell'autore sono da lui stesso spiegate:

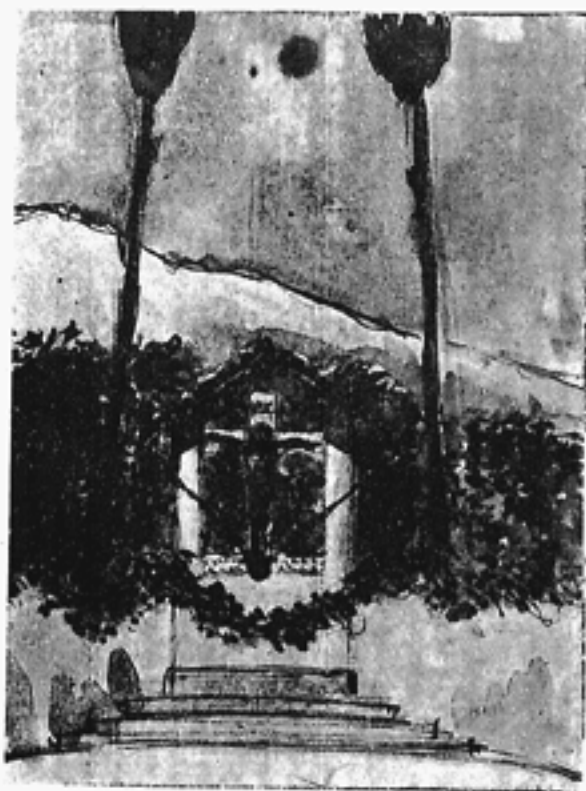
«... Forse, a Siracusa, nella primavera del 1914, mentre la fluida materia della tragedia eschilea si addensava nel meraviglioso vaso del teatro greco, forse, io pensavo a qualcosa a cui anche Lei pensava. Pensavo se non era quella la forma immortale in cui doveva colarsi, ancora, la nuova materia tragica per riuscirne opera d'arte. Teatro al sole, teatro di verità: chiuso nella legge triangolare della unità di tempo, luogo, azione.

«E pensai alla nostra vendemmia: vivo, fresco avanzo dell'antichissima dionisia rurale d'autunno. E pensai a questo indiavolato strumento policorde che è la Compagnia Drammatica Siciliana.

«E pensai ad un nuovo Angelo Musco: giacchè egli può esser *novo* quante volte vuole. Un Musco sorgente ed attaccato sempre alla matrice ambientale come una di quelle *zammare* dalle dirittissime canne che sorgono tra le nostre lave. Un apportatore — nella festevole vicenda della vendemmia — della maschera e dalla voce tragica del destino. La ciurma dei vendemmiatori — pensai — dovesse riprendere la funzione del coro greco: ogni personaggio, di essa, uno scorcio che servisse a dare — con un guizzo da pesce —



Francesco Fichera. - Catania.



un valore elementare coloristico e caratteristico al quadro generale: — non so che rapido transito canoro di allodola: non so che rapido soffio di aura profumata di zagara (*Siracusa! Siracusa!*): non so che breve ronzio di insetti meridiani: un poliedro di cose e di caratteri svelato, nelle sue facce, da una rapida azione: un'azione scevra di omicidi, di corna, di amore carnale: ma una viva, vera vicenda di comico e di drammatico in libero giuoco, imperniata attorno a un personaggio principale, legato al suo tragico destino come Prometeo alla rupe, Angelo Musco, infatti, qui, non saltella più. Egli empie — pur non avendo più di cinquanta parole da pronunciare — la scena di sè, del suo respiro doloroso. È la sua fantastica maschera che parla entro all'azione serrantesi sempre più attorno a lui, che ne accoglie, infine, tutta la luce in un vertice tragico.

«Ricorda, Lei, i tramonti sull'Etna? Da prima, lentamente, la luce violacea s'attarda, rivelandole, sulle sorridenti pendici del monte: poi, rapidamente, si raccoglie, sanguigna, sulla cima selvaggia. Così l'azione drammatica.

«E nel mettere insieme tutto ciò, non ho tentato di fare che dell'architettura siciliana: un edificio per Angelo Musco; pensato nello stile greco-siculo, rammodernato; costruito con



MONUMENTO ALL'ABATE CHANOUX SUL PICCOLO S. BERNARDO.
T. Pozzi. - Torino.

materiale tratto dalla nostra terra; decorato con motivi e colori tratti dalla nostra flora.

« *Architettura*: Equilibrio, armonia di infiniti mezzi e scopi: Arte Madre.

« *Architetto*: Spirito universale.

« Due ideali grandissimi, fiammeggianti, da cui traggio il breve fuoco della mia piccola vita. Perciò perennemente tento e tendo. In uno sforzo che ha le caratteristiche della espansione circolare verso una sensibilità ed una conoscenza sempre maggiori.

« Non mi pregiudichi — ne sarei dolentissimo — non ritenendo che quella, con cui le

parlo non sia se non esclusivamente la voce di una fede infiammata. Ritenga pure, di ciò che Le scrivo, solo questo mio ultimo pensiero: Se in premio alla mia fede riceverò una piccola fronda d'alloro, la spezzerò in due parti: una la deporrò in grembo al simulacro dell'Architettura; l'altra la planterò in un angolo della mia divina Terra, così feconda, così pregna di sole sin nelle sue viscere ».

E germoglierà.

es es es

★ Un'esposizione tragica ha avuto luogo a Parigi nel Petit Palais, nel quale sono stati raccolti gran parte dei tesori artistici sottratti sul fronte francese alla rabbia del nemico.

Più implacabili e meno deferenti dei barbari delle grandi invasioni, i quali risparmiavano le città ed i sacri edifici in seguito alle preghiere dei loro Vescovi, i moderni Germani sembra abbiano voluto, con detestabile accanimento, incendiare le cattedrali, profanare i santuari, rovinare i gioielli preziosi ed inimitabili d'arte e d'ar-

chitettura, che potevano in qualsiasi maniera colpire, nella furibonda loro esplosione di violenza selvaggia.

Quante volte essi non diedero come obiettivo dei loro obici incendiari o delle loro granate demolitrici le cattedrali di Reims, di Soisson, d'Arras, di Verdun? E non si inferocirono ad oltranza contro i miseri resti, anche quando non c'era proprio più neppur il pretesto apparente d'ingrandire la rovina terribile?

E in quale stato si ritroveranno dopo il riflusso delle orde nemiche le chiese dei ter-

ritori invasi, le delicate torri, gli eleganti palazzi municipali delle Fiandre, tutti quei gioielli di struttura locale che riassumevano secoli di tradizioni gloriose di buon gusto, di patriottismo e di fede!

E questa esposizione, organizzata a Parigi, dà un'idea, abbastanza eloquente, della tragica realtà.

Dai lavori di ebanisteria, dalle balastrate in ferro battuto e dagli stalli della chiesa di Sant'Eloi a Dunkerque, il visitatore vien condotto successivamente ad Arras. Di questa città, il leone in rame che sovrastava al campanile, frammenti di sculture ornamentali, intarsi in legno, statue tombali, bassi rilievi, tutti quanti egualmente e brutalmente mutilati, affermano il furore selvaggio di distruzione del nemico.

Della cattedrale di S. Gervaso e Protaso di Soisson e della facciata del S. Giovanni delle Vigne, che vantava, fra due ogive artistiche, un ammirabile Cristo agonizzante, non restano che rottami. Solo si è potuto salvare, per vera fortuna, una stupenda « Adorazione dei pastori » di Rubens ed una statua di San Pietro, del secolo xv. Venero portate via in fretta e furia prima dell'ingresso dei tedeschi.

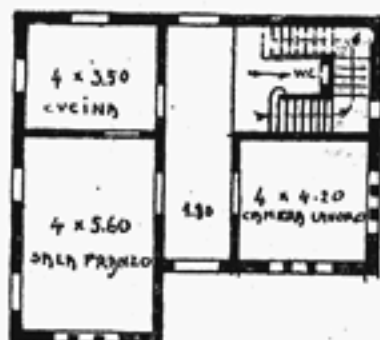
Molte opere non hanno ormai altro valore che quello d'un ricordo.

Ma è su Verdun — dice il *Pro Familia* — che l'emozione si concentra e si accentua. Gli intagli mutilati del superbo coro della sua cattedrale producono — nella vasta galleria intieramente dedicata alla città immortale — una profonda sensazione. La dolorosa serie ha termine alla Meurthe et Moselle ed ai Vosgi.

★ Una esposizione d'arte liturgica è stata organizzata a Parigi dal Musée des Arts Décoratifs, allo scopo di rivolgere l'attenzione e l'attività degli artisti alle chiese devastate.



« MARIO A CARTAGINE ». STATUETTA DI BRONZO.
T. Pozzi. - Torino.

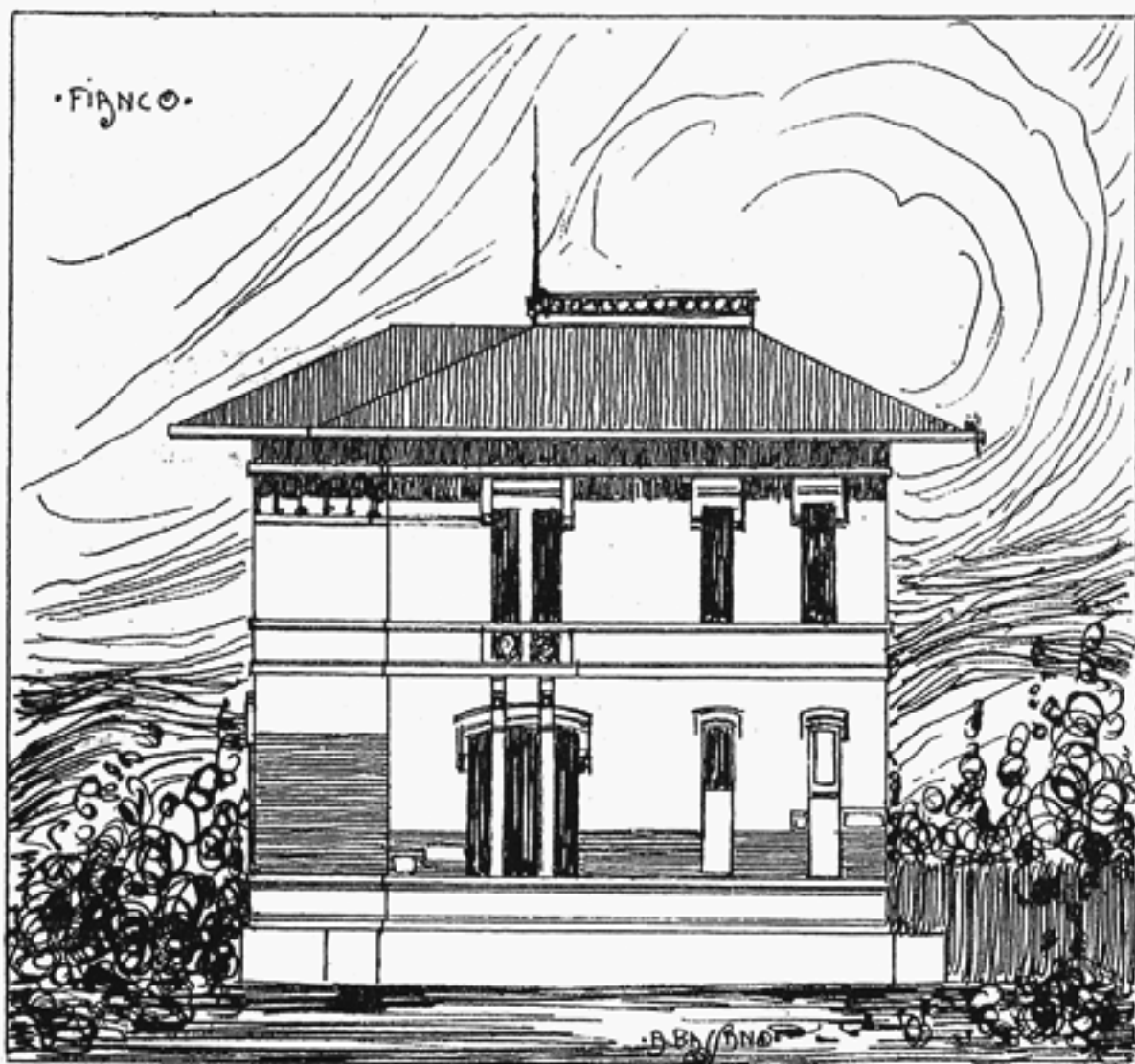


PIANO TERRENO

distrutte, che quindi occorrerà non solo restaurare o ricostruire, ma anche arredare di nuovo con tutta la suppellettile necessaria al culto. Così nel padiglione di Marsan, alle bambole si sono sostituite pitture decorative di carattere sacro,oreficerie, paramenti. Gli espositori si sono specialmente preoccupati di dare alla ornamentazione ed all'arredamento del tempio un carattere di coerenza e di armonia, che spesso mancava negli edifici di moderna costruzione. Maurice Denis, ad

esempio, esponendo la vasta decorazione da lui eseguita per una chiesa svizzera, dimostra di aver voluto raggiungere simile intento. La composizione ideata e realizzata dall'ormai celebre pittore costituisce, secondo *L'Opinion*, uno dei tentativi più salienti di pittura religiosa moderna. Il Denis vi ha rappresentato, al centro, San Paolo orante su di una barca, ed ai lati ha raffigurato altri due episodi della vita dell'apostolo, mentre su in alto l'Eterno troneggia sulle nuvole. È quindi un ritorno o meglio un ricollegamento all'antico, questo felicemente tentato dal Denis, il quale, come i nostri vecchi affreschisti, ha lavorato direttamente sull'intonaco, sfidando i pericoli e i disagi del *ponte*, pur di condurre l'opera sua più innanzi gli fosse possibile. Accanto ai cartoni della decorazione murale, sono esposti quelli delle vetrate eseguite per la medesima

esempio, esponendo la vasta decorazione da lui eseguita per una chiesa svizzera, dimostra di aver voluto raggiungere simile intento. La composizione ideata e realizzata dall'ormai celebre pittore costituisce, secondo *L'Opinion*, uno dei tentativi più salienti di pittura religiosa moderna. Il Denis vi ha rappresentato, al centro, San Paolo orante su di una barca, ed ai lati ha raffigurato altri due episodi della vita dell'apostolo, mentre su in alto l'Eterno troneggia sulle nuvole. È quindi un ritorno o meglio un ricollegamento all'antico, questo felicemente tentato dal Denis, il quale, come i nostri vecchi affreschisti, ha lavorato direttamente sull'intonaco, sfidando i pericoli e i disagi del *ponte*, pur di condurre l'opera sua più innanzi gli fosse possibile. Accanto ai cartoni della decorazione murale, sono esposti quelli delle vetrate eseguite per la medesima



chiesa, e che mirabilmente si accordano con essa. Maurice Denis può far dunque oramai scuola, in fatto di decorazione religiosa; e già la sua influenza è manifesta e visibile in questa esposizione, sia che si tratti di pittura murale o di arti così dette minori. Ovunque, o quasi, sembra imperare il buon gusto, la semplicità ed una riuscita ricerca di stile. Specialmente un concorso per altari ha dato luogo ad una magnifica gara ed ha portato a risultati soddisfacentissimi. In tal modo il clero francese saprà a chi rivolgersi, quando dovrà riadornare le sue chiese distrutte; e speriamo che lo faccia. E speriamo — soggiunge il *Marzocco* — che anche in Italia, se pure abbiamo avuto la fortuna di non esser costretti — per vasti ed irreparabili disastri — a rinnovare per forza la nostra arte decorativa religiosa, la si rinnovi di buona volontà, non lasciando più a degli infelici e maldestri

raffazzonatori di decorare ed arredare senza gusto chiese costruite di nuovo o più o meno largamente rifatte e restaurate.



•PRIMO PIANO•

★ La questione delle Scuole Industriali è di grave momento per lo sviluppo economico della nostra nazione se si vuole che veramente essa assurga a quella grandezza che noi, a chiacchiere, ogni giorno le diamo — così giustamente esclama l'ing. G. Enrie nella *Rassegna Tecnica Pugliese*. — Ci contentiamo di istituire scuole tecniche per ingannare o traviare le novelle generazioni,



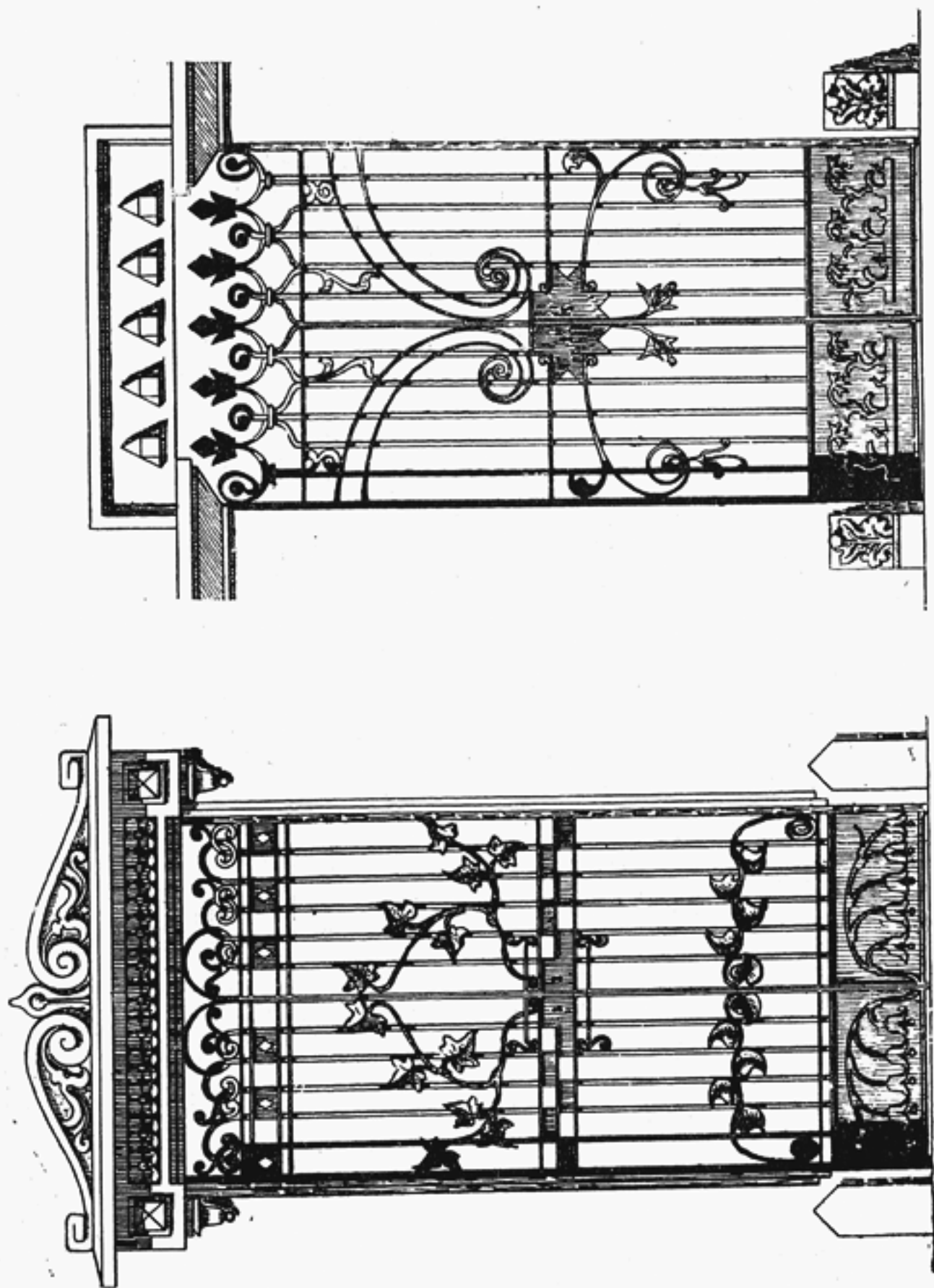
CARTOLINA PATRIOTTICA. — R. Sisti. - Terni.

creando degli spostati, i licenziati non vogliono adattarsi o piegarsi ad un mestiere perchè hanno una *licenza*; non possono occupare un posto di ufficio perchè le cognizioni acquisite sono inferiori alle richieste dei programmi di concorso. Una fucina di disinganni sono quelle benedette scuole tecniche.

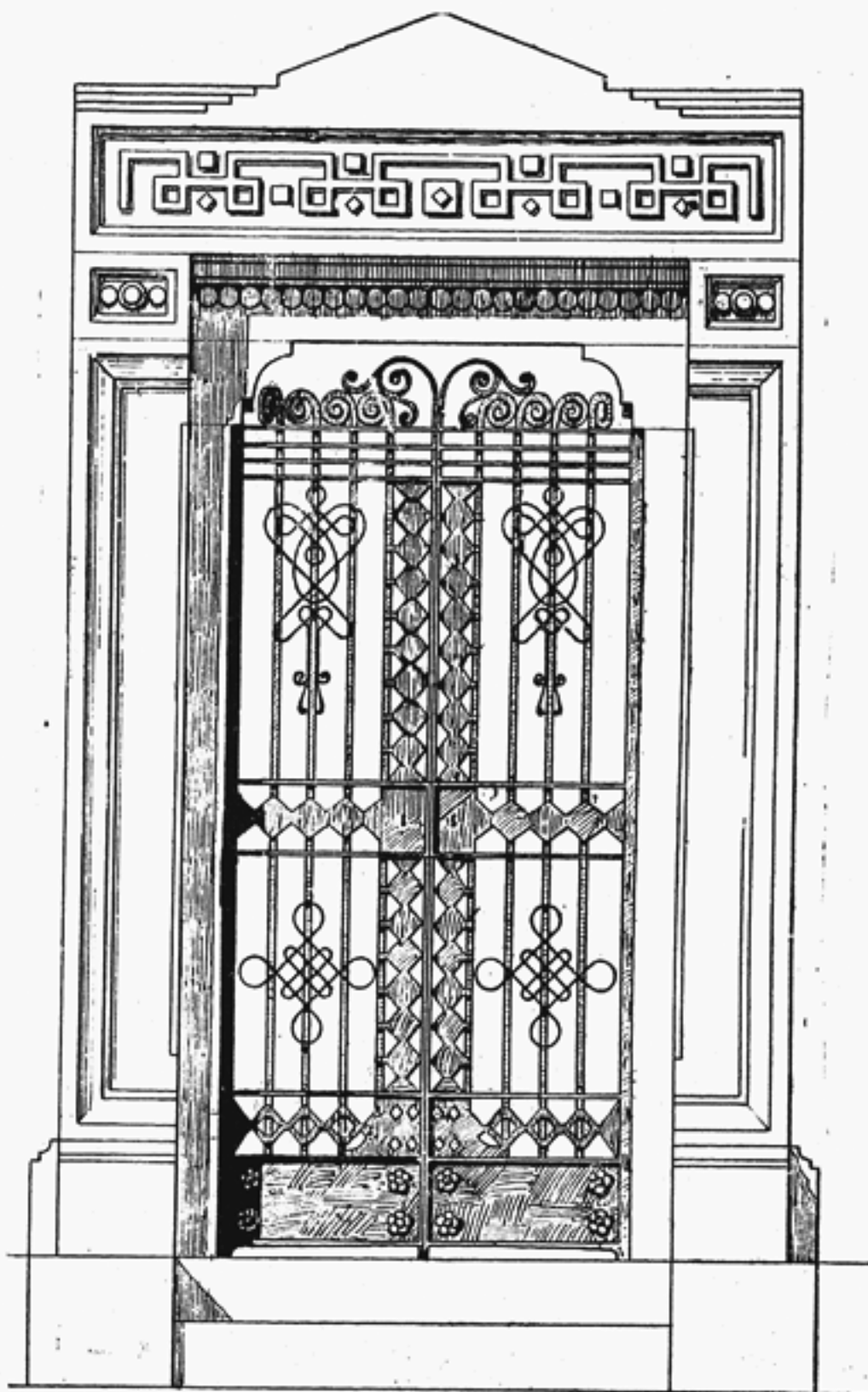
Benchè nelle nazioni poste al di là delle nostre Alpi le scuole professionali e quelle industriali siano impiantate nelle città financo di 10.000 anime, pur tuttavia gli industriali, quelli che amano non solamente di far danaro col rendere massima la produzione dei loro opifici, ma ci tengono a che la merce sia perfetta ed a buon mercato, e per evitare la concorrenza, stanno ora istituendo nei loro cantieri dei corsi che chiamano di *apprentissage*. Gli operai vengono reclutati con titolo e con esame e poi, durante due anni dall'assunzione, vengono ad essi impartite, per 5 giorni la settimana, due ore al giorno, delle lezioni per istruirli teoricamente nel mestiere proprio ed in quello che ad esso mestiere ha attinenza.

Da noi, alla deficienza dello Stato, si accoppia il basso egoismo dell'industriale che nulla fa per educare l'operaio, lo recluta senza cognizioni, gli assegna paghe basse e ne fa un motore che è condotto dalla macchina alla quale è addetto, quindi costo elevato della merce, imprecisione del lavoro e poi... frode. A questa manchevolezza si aggiunga la impossibilità di apprendere quelle nozioni prime che possono attivare la volontà di apprendere poi studiando. Le scuole obbligatorie da noi sono lontane dall'essere imposte completamente e quando il bambino è arrivato all'età di lavoro, sette anni, è mandato a bottega a guadagnarsi il pane. Quindi ignoranza perfetta e sviluppo di doti animalesche. Quando è grande, anche è impossibilitato di poter più imparare, primo perchè le scuole serali professionali, salvo in qualche città, sono affatto sconosciute e poi perchè fatto senza metodo, è sfiante, e l'orario è lungo. Dimodochè ignoranza perfetta. Altro che emancipazione industriale dell'estero!

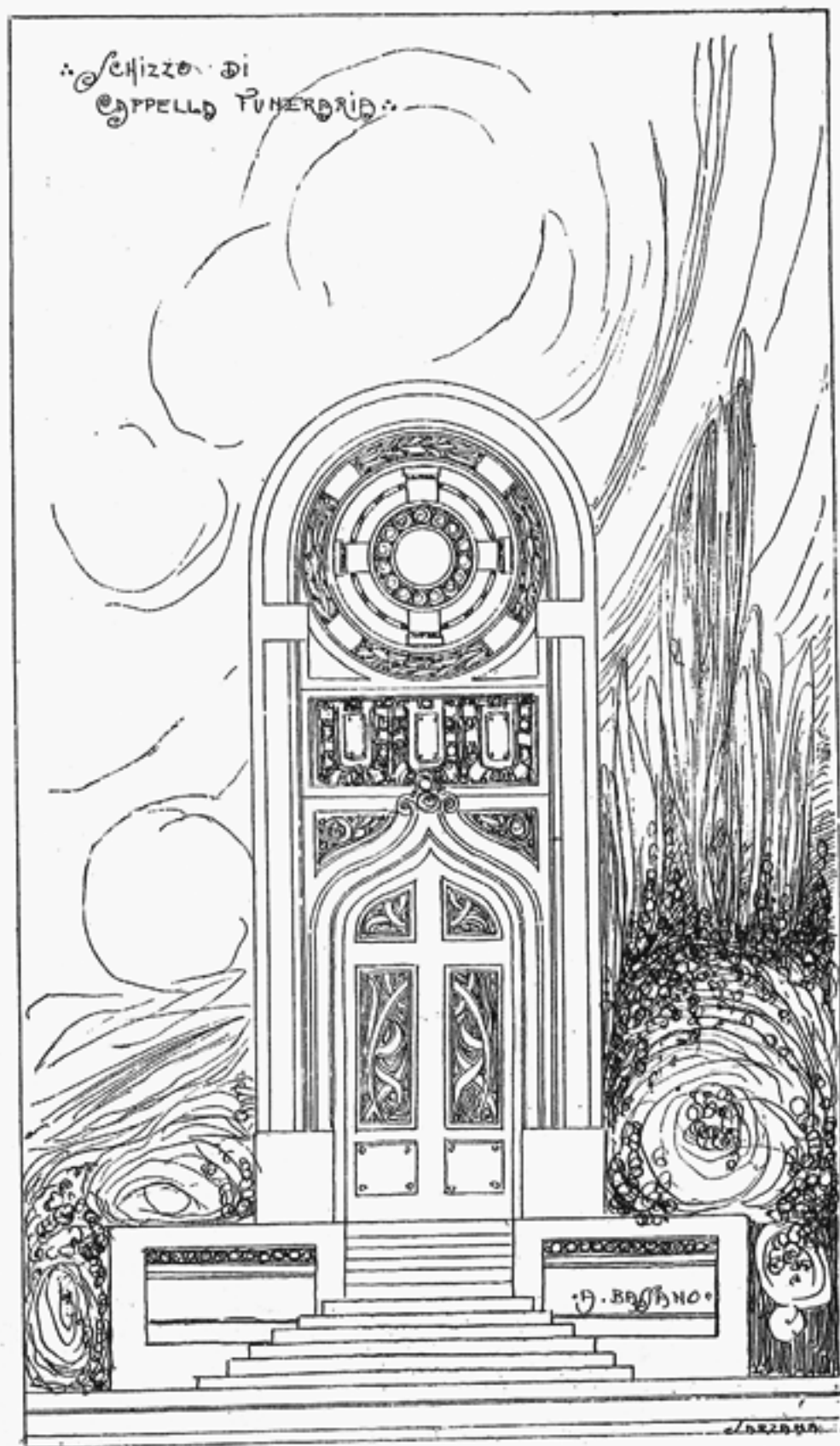
es es es



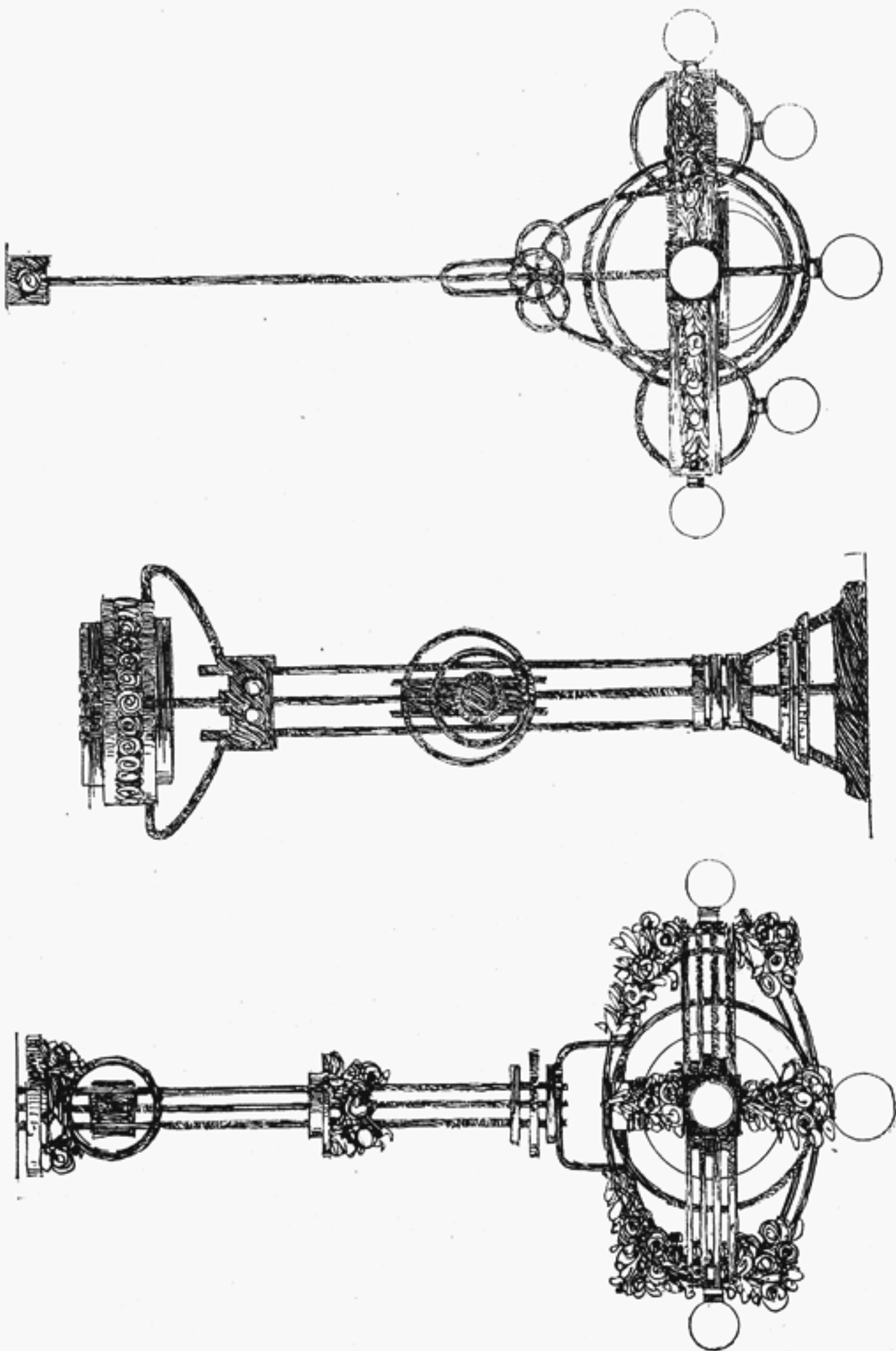
CANCELLI DI FERRO BATTUTO. — P. Garolini. - Lecco.



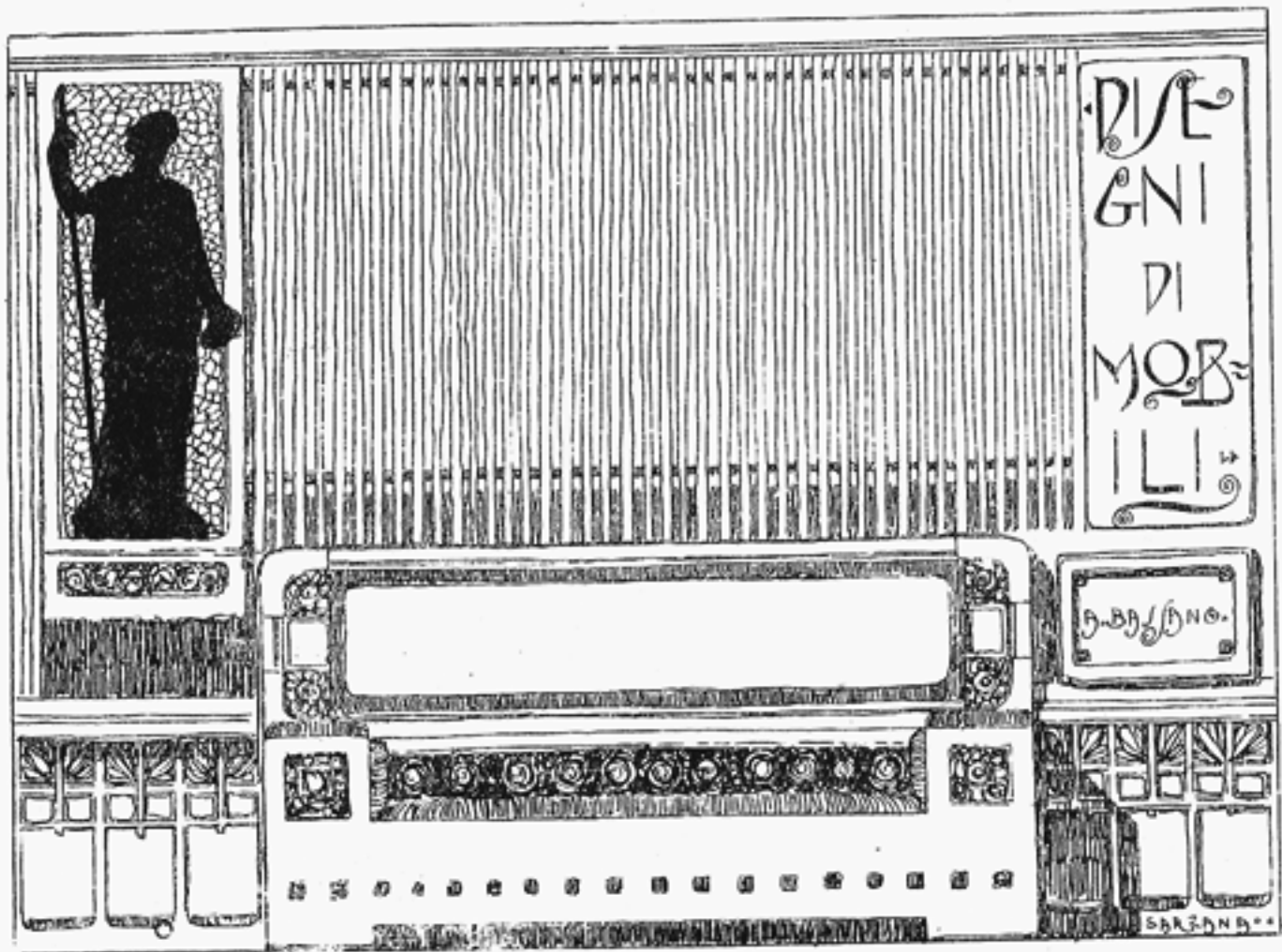
PORTA CON CANCELLO DI FERRO BATTUTO.
Pietro Garolini. - Lecco.



SCHIZZO DI CAPPELLA FUNERARIA.
A. Bassano. - Sarzana.



LAMPADARI E CAVALLETTO PORTA-FIORI. - LAVORI IN FERRO BATTUTO. - A. Bassano.



DISEGNO DI UNA PARETE ARREDATA. — A. Bassano. - Sarzana.

★ **L'Esposizione Promotrice di Torino**, tenutasi nelle sale del *Circolo degli Artisti*, essendo, i propri locali requisiti dallo Stato, è stata chiusa lo scorso mese. — Senza ripetere il solito ritornello di tutte le mostre annuali, « che l'Esposizione di quest'anno è superiore alle precedenti », diremo invece, che, tenuto conto delle eccezionali difficoltà in cui versano oggi le arti e gli artisti, la presente esposizione è riuscita veramente superiore a quanto si poteva sperare. Mancavano i quadri di grandi dimensioni, e non è stato un male, e limitato era il numero complessivo dei lavori esposti, ma in complesso erano buoni. La ristrettezza dell'ambiente avrà obbligato, senza dubbio, la Giuria ad una benefica limitazione, la quale ha reso la mostra meno noiosa delle solite.

Una nota mesta richiamava maggiormente l'attenzione del pubblico e cioè le opere di due giovani defunti, rivelatisi artisti di serie promesse: Domenico Gatti e Riccardo Fantoni, pittore l'uno, delicato e suggestivo, morto poco più che ventenne, e scultore l'altro, studioso, caduto da prode

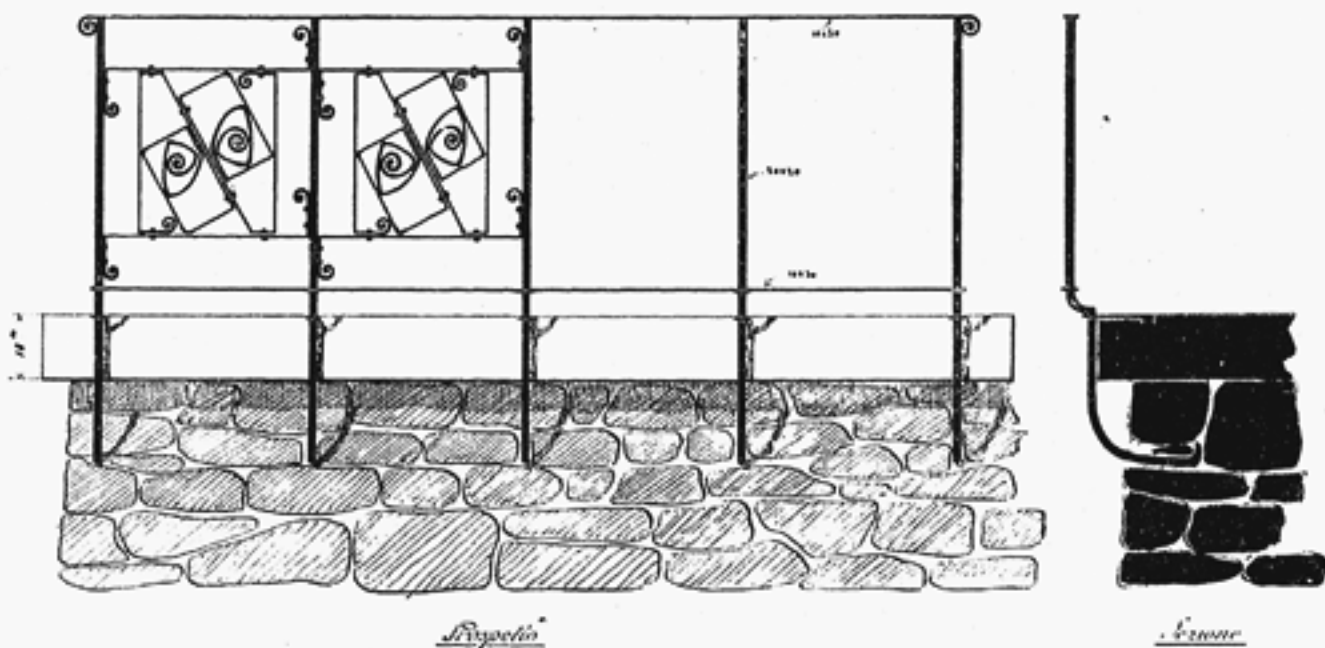
alla presa di Gorizia. Il risultato di questa esposizione lascia sperare in un serio miglioramento avvenire, quando gli artisti, liberi e forti, saranno dalla Patria restituiti all'arte.

★ **In memoria di Paolo Gaidano**, pittore valente per quanto modesto, è stata inaugurata una targa in bronzo nel camposanto di Poirino. La targa è opera dello scultore Debiaggi.

★ **I Musei ed i palazzi nazionali di Parigi**, a causa della mancanza di combustibile pel riscaldamento, restano chiusi per quattro giorni la settimana.

★ **I giornali in Francia**, per decisione del Consiglio dei ministri, hanno ridotto il numero delle pagine, allo scopo di ridurre il consumo della carta. Il provvedimento è stato applicato dal 15 del corrente mese.

★ **Due quadri di Tiziano** sono stati scoperti ultimamente, secondo che annunziano i giornali tedeschi. Uno rappresenta una giovane nuda, sdraiata, che ascolta un giovane suonare l'organo. La donna è una variante della famosa Venere, ed il



RINGHIERA-PARAPETTO IN FERRO. — P. Garolini. - Lecco.

giovane sarebbe il ritratto dell'Infante di Spagna, che poi salì al trono col nome di Filippo II. Fu scoperto in un castello del Trentino. L'altro quadro, scoperto in Ungheria, sarebbe una variante del noto quadro *La Fede* che si trova attualmente nel palazzo ducale di Venezia. I due quadri furono acquistati dalla Pinacoteca di Berlino.

★ **Un quadro del Tiepolo** figurava in una vendita all'asta, tenutasi in questo mese a Milano, all'*Hôtel Central*. Erano in vendita, inoltre, porcellane, miniature e argenterie artistiche e opere di Fragiaco, Watteau, Previate, Minozzi, Tominetti, Largillière, Mosè Bianchi, Maggi, Kusacks, Magrini, Sartorio, Rembrandt, Van Dick, Jourdan, Salagè, Magnasco, Neuville, Bataille, Gaja, Tintoretto, Civetta ecc.

★ **Una medaglia commemorativa** sarà conferita ai nostri militari di terra e di mare che parteciparono alla campagna d'Albania e Salonico. La medaglia avrà da un lato l'effigie di re Vittorio Emanuele III, dall'altro un ramo d'alloro ed uno di quercia, sormontati dalla stella d'Italia, colla scritta: Campagna d'Oriente, 1917. Il nastro sarà a piccole righe bianche e rosa.

★ **Filippo Liardo**, siciliano, pittore e garibaldino, si è spento ad Asnières, presso Parigi, in condizioni miserrime. Ebbe, anni fa, ore di celebrità e molti suoi paesaggi e ritratti esposti al

Salon ottennero massime ricompense. Aveva seguito Garibaldi sui campi di Sicilia, donde mandava a grandi periodici illustrati schizzi vivaci di battaglie. Aveva 87 anni.

CONCORSI DE "L'ARTISTA MODERNO"

CONCORSO DI FEBBRAIO

Disegno d'inferriata in ferro battuto per finestra. — È lasciata piena libertà al concorrente sia nel formato del disegno e sia nella tecnica. — 1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli. Scadenza 10 marzo; estero 10 aprile.

CONCORSO DI MARZO

Disegno di cuscino per divano o poltrona. La composizione di stile moderno, dovrà essere esclusivamente ornamentale ed atta ad essere eseguita in ricamo a colori. 1°, 2°, 3° premio e menzioni onorevoli. Scadenza 15 aprile.

Risultato di Dicembre. *Disegno di fregio o di testata*; 1° premio: Virgilio Scuffi; 2° premio: S. Valpurga; 3° premio: G. Gimma; *menzione onorevole*: C. Sgobbi, Bologna; Luigi Macchi, Varese.

Risultato di Gennaio. — *Disegno di cornice per ritratto di un eroe caduto al fronte*; 1° premio: Sebastiano Petrucci; 2° premio: Umberto Gay, Vercelli e Carlo Rossi, Firenze; 3° premio: Giulio Franchi; *menzione onorevole*: Antonio Barba; Angelo Velo.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Ripetiamo che chi non ha ancora provveduto al ritiro dei disegni lo faccia entro il mese corrente, inviando le spese di porto raccomandato. Trascorso tale termine non assumeremo alcun impegno per la restituzione.

ALBUM NOVITA

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per sedere, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, tasto per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, tregli, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelleu, Renaissance, bordi guipure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Dir. e Amm.: Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplm. Illustr. L. 2,50

Arte e Storia

Rivista illustrata che conta trentaquattro anni di vita

SI PUBBLICA OGNI MESE IN GROSSO FASCICOLO

Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2
MILANO

Catalogo N. 5

DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI di DISEGNO per le Scuole Elementari - CRMATO per le Scuole Secondarie e Professionali - FIORI - PAESAGGIO - FIGURA ANIMALI - DECORAZIONE - SOLIDI GEOMETRICI - DISEGNO GEOMETRICO - TOPOGRAFIA - DISEGNO COSTRUTTIVO - DISEGNO ARCHITETTONICO - DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzieri, Argentieri, Cosellatori, Bronzisti Meccanici) - MODELLI in GESSO - CARATTERI e MONOGRAMMI - ARTICOLI per DISEGNO - BANCO TAVOLETTA.

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1917

L'Architetto Moderno — 1^a Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7. *

L'Arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2^a pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.